

# “Le medaglie non crescono sugli alberi!”

La scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico nelle scuole medie superiori e nelle scuole medie

di Amedeo Rondelli\* e Ivo Robbiani\*\*

“Le medaglie non crescono sugli alberi!”: così recitava in modo “provocatorio” all’inizio degli anni 2000 il titolo della documentazione riguardante i programmi di rilancio della politica e delle strategie che l’Autorità federale, assieme a Swiss Olympic, prevedeva di mettere in atto a sostegno dello sport d’élite e dei talenti sportivi. Un progetto nato anche dalle ceneri di alcuni clamorosi insuccessi sportivi soprattutto in quelle discipline che da sempre ci vedevano primeggiare, sci alpino in particolare.

I primi approcci a una politica in questo ambito furono già tentati durante gli anni ‘90. Probabilmente allora non si era ancora sviluppata una così “marcata esigenza” di dare un segnale forte in questa direzione a vari livelli, quali il miglioramento organizzativo delle federazioni nazionali, la formazione di allenatori qualificati, maggiori incentivi finanziari pubblici, il miglioramento delle condizioni di operatività e collaborazione nell’ambito scuola/apprendistato-sport d’élite, eccetera.

Fu soprattutto grazie a Swiss Olympic Talents (cellula della “casa madre” Swiss Olympic) e sotto l’impulso dell’allora responsabile Erich Hanselmann, che ben presto diversi progetti divennero realtà.

Nel campo della scolarizzazione dei talenti vi fu, fin dall’inizio, un forte e, in alcuni casi, occorre ammetterlo, disordinato sviluppo che si assestò fino a giungere alla situazione odierna, caratterizzata da 5 Sport School e 36 Partner School a livello secondario, superiore o professionale. L’assegnazione dei due *label* menzionati, assegnati e rivalutati ogni biennio da Swiss Olympic, permise e permette tutt’oggi di avere un certo ordine nonché una incoraggiante e necessaria buona qualità del binomio scuola/apprendistato – sport ad alto livello.

## Situazione attuale del binomio scuola – sport d’élite in Ticino

Anche in Ticino a partire dagli anni 2000 si sono concretizzate diverse iniziative, le cui tappe principali si possono così riassumere:

- Nel 2001 apre la *Scuola professionale sportivi d’élite* (SPSE) con base logistica al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST). Tale brillante iniziativa (che quest’anno festeggia il primo decennio di vita) rappresentò e rappresenta tuttora la prima storica concretizzazione della scolarizzazione dei talenti in Ticino. Oggi la scuola, frequentata da circa 110 studenti, permette di abbinare lo sport ad alto livello con la formazione commerciale (curricoli per ottenere il certificato di capacità professionale o la maturità professionale). La SPSE è anche una delle 36 “Partner School” svizzere.
- Nel luglio 2002 il DIC si trasforma in DECS dove la “S” sta ad indicare l’implementazione nella scuola pubblica ticinese dell’attività sportiva a tutti i livelli, compresa la promozione e la scolarizzazione dei talenti.
- Nel settembre 2006 prende avvio il *Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS*. Presso l’Ufficio dell’educazione fisica scolastica della Divisione della scuola viene integrato il *delegato coordinatore per la scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico*.
- Nel settembre 2008 nascono le prime convenzioni fra la scuola media ed alcuni centri di allenamento riconosciuti a livello federativo nazionale.

- Sono queste due ultime iniziative, nate e consolidate all’interno della Divisione della scuola, che vengono descritte nel presente articolo.

## Il “Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS”

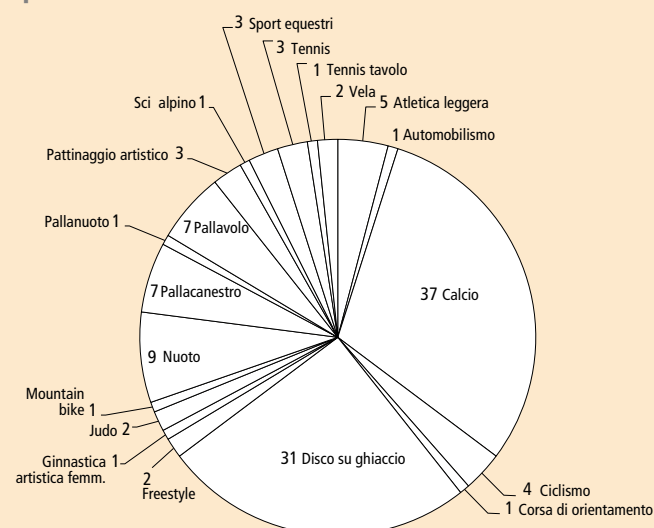
Conseguire all’interno di una SMS la maturità praticando nel contempo una disciplina sportiva o una attività artistica ad alto livello costituisce certamente una sfida non sempre semplice da affrontare e da superare. Sono in primis gli studenti stessi che possono raccogliere questa sfida, grazie a delle marcate doti di volontà, motivazione e organizzazione. La struttura scolastica può, da parte sua, aiutare i talenti ammessi a questo percorso offrendo delle opportunità mirate e personalizzate che permettano il raggiungimento dei due obiettivi menzionati senza peraltro scorciatoie né sconti!

È appunto con questo spirito e in quest’ottica che un gruppo di lavoro formato da alcuni funzionari della Divisione della scuola, da alcuni direttori delle SMS cantonali e da alcuni docenti allestì un rapporto che venne approvato nel mese di aprile 2006 dapprima dalla Direzione del DECS e quindi dal Consiglio di Stato. Si trattava di un’approvazione provvisoria della durata iniziale di quattro anni, cioè fino al termine dell’anno scolastico 2009-2010.

Si iniziò a settembre 2006 nelle sei sedi delle SMS cantonali (i licei di Bellinzona, Locarno, Lugano 1, Lugano 2 e Mendrisio e la SCC di Bellinzona) partendo dalle classi di prima con 38 talenti ammessi (33 sportivi e 5 artisti) e progredendo poi con quelle successive. Nel giugno 2010 hanno concluso il curricolo SMS 19 studenti (17 sportivi e 2 artisti) che nel corso del quadriennio hanno riottenuto di anno in anno lo statuto di talento.

Nel corso del corrente anno scolastico (2010-2011) il totale degli studenti che hanno ottenuto lo statuto di talento in ambito sportivo o artistico nelle SMS cantonali è di 147 unità (circa il 3% degli allievi che frequentano il liceo o la SCC) suddivisi in 22 artisti e 125 sportivi.

## Suddivisione degli ammessi per disciplina sportiva



## Struttura e organizzazione del “Programma talenti SMS”

Il “modello” per la scolarizzazione post-obbligatoria dei talenti in ambito sportivo e artistico propone quanto segue: l’idea di fondo è quella di aiutare in modo concreto quegli allievi che sono confrontati col difficile compito di conciliare due impegni di alto livello (studio e attività sportiva o artistica) e permettere loro di organizzare nel miglior modo possibile le giornate, senza necessariamente voler creare dei campioni o degli artisti di fama mondiale. Si tratta semplicemente di dar modo di sviluppare il potenziale sportivo o artistico a dei giovani ritenuti talentuosi e di accompagnarli e sostenerli in modo costruttivamente critico e obiettivo in questo loro percorso. Si è pertanto deciso di creare una struttura assai flessibile – una sorta di “rete” concepita per il sostegno del giovane talento – che comprende:

- il *delegato coordinatore cantonale* (presso l’UEFS – DS del DECS) con il compito di:
  - selezionare – secondo dei precisi criteri – gli allievi che annualmente postuleranno la loro candidatura per l’ottenimento dello statuto di talento,
  - mantenere i contatti con le federazioni sportive e con gli istituti scolastici,
  - monitorare l’andamento della sperimentazione e più in generale gli sviluppi riguardanti la scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico;
- il *tutor di sede*: è un docente, scelto dalla direzione dell’istituto scolastico, cui compete, d’intesa con i dirigenti scolastici e mantenendo i contatti col *coordinatore cantonale*, il compito di seguire regolarmente e da vicino ogni singolo studente ammesso al programma. Il tutor aiuta ogni studente in particolare nell’organizzazione della propria attività di studio, ad esempio nella definizione del calendario degli impegni, nella verifica della tipologia delle difficoltà eventualmente incontrate, con consigli per acquisire un metodo di lavoro efficace, nei contatti con i colleghi docenti per scambi reciproci d’informazioni.

Ogni direzione scolastica può preve-



Foto TiPress/G.P.

dere specifiche soluzioni e modalità di frequenza degli studi. La decisione avviene con l’approvazione del DECS, sentito il coordinatore cantonale e, per suo tramite, gli altri enti o organismi interessati nonché il tutor di sede, a seguito delle necessarie verifiche anche con la famiglia dello studente. Fra le ipotesi di soluzioni mirate e individuali che possono essere prese in considerazione si indicano le principali:

- a. la possibilità di valutare un’eventuale dispensa, parziale o totale, dalla frequenza di determinate lezioni, per un periodo di tempo da valutarsi attentamente;
- b. l’organizzazione di corsi *ad hoc*, affidati a docenti dell’istituto, per il recupero delle lezioni perse in conseguenza ad assenze per dispense; il costo di tali lezioni di sostegno viene fatturato dal DECS e dovrà essere coperto dalle famiglie interessate o dalle federazioni di appartenenza;
- c. l’eventuale “sdoppiamento” dell’anno scolastico, in particolare per consentire la partecipazione a competizioni di alto livello nazionale o internazionale;
- d. la frequenza di una sede diversa da quella che un allievo dovrebbe normalmente frequentare, se questo cambiamento rendesse meno dispendioso e faticoso il problema degli spostamenti casa-scuola-luogo d’allenamento.

A partire dall’anno scolastico 2010-2011 e dopo il periodo di sperimentazione 2006-2010 il Consiglio di Stato, su proposta del DECS, ha risolto di inserire a titolo definitivo il programma talenti SMS nel quadro delle offerte delle SMS cantonali.

### Alcune considerazioni

- Esistono all’interno del programma dei correttivi che tutti noi, responsabili di questa struttura, cerchiamo di applicare in collaborazione con gli enti sportivi ed artistici pur con la consapevolezza che il percorso SMS non sempre consente quegli spazi di manovra desiderati o desiderabili. Le esigenze e le richieste sportive di alcune discipline non sempre collimano con il percorso di studio del settore medio superiore. In questi casi e per quei talenti di provato livello almeno nazionale sarebbe più costruttivo concordare soluzioni scolastiche in altri Cantoni. Si può senza ombra di dubbio affermare che le Direzioni scolastiche hanno fatto diversi “salti mortali” per soddisfare le esigenze mirate, a breve come pure a lungo termine, di parecchi giovani sportivi. Pure la sensibilità e l’attenzione dei docenti nei confronti dei talenti sono assai cresciute in questi anni.
- Non necessariamente occorre creare un elenco esaustivo, una sorta di “Hall of fame”, dei titoli sportivi ottenuti sul piano nazionale, ed in alcuni casi internazionale, dai talenti ammessi al programma dal 2006 ad oggi. Non si vuole, come già detto prima, esasperare un controproducente effetto di “campionismo”. I riscontri (federazioni, famiglie, ragazzi interessati) sono comunque in generale positivi come pure i risultati raggiunti nello sport. I risultati artistici sono più difficilmente valutabili a breve termine.
- Soprattutto nell’ambito sportivo molte federazioni devono ancora meglio adeguarsi alle direttive che provengono dai rispettivi enti na-

## “Le medaglie non crescono sugli alberi!”

zionali e/o da Swiss Olympic. Solo organizzandosi in modo ottimale si potrà fra l'altro accrescere la qualità del rapporto scuola-sport d'élite.

- Un “Liceo sportivo ticinese”? È già stato ipotizzato a vari livelli e in vari ambiti, sia nelle sue componenti positive sia in quelle non facilmente risolvibili. Esistono in Svizzera dei modelli di riferimento, ma esiste soprattutto, a mente degli estensori di questo articolo, una ipotetica soluzione nazionale rivolta a quelle discipline che trovano in Ticino sia basi logistiche di alta qualità sia condizioni climatiche favorevoli. Per vari motivi non vogliamo in questa sede entrare nei dettagli ma l'esperienza e la rete di contatti da noi acquisite in questi anni potrebbero certamente rappresentare una costruttiva base di riferimento nel caso in cui l'Autorità politica e quella scolastica decidessero di entrare nel merito della proposta.

### Collaborazione “scuola media-sport d'élite”

Dal 2008 si è strutturato e codificato anche il rapporto fra la scuola media e lo sport d'élite. All'interno della Divisione della scuola i responsabili dell'UIM e dell'UEFS/scolarizzazione dei talenti hanno messo a punto un modello che permette di porre fine a quella che qualche operatore scolastico definiva l'operatività del “fai da te” con varie e diversificate richieste da parte sia del mondo dello sport sia delle famiglie.

I criteri e i dati principali di questa collaborazione si possono così riassumere:

- entrano in considerazione quelle federazioni che operano con “Centri di allenamento” riconosciuti a livello di federazioni nazionali (NLZ o RLZ). Attualmente sono integrati in questo concetto il calcio, il disco su ghiaccio, la ginnastica artistica e ritmica, il tennis, il nuoto, il pattinaggio artistico, gli sport della neve (sci alpino e nordico, snowboard e freestyle).
- Il contingente totale degli ammessi a questa particolare promozione di talenti durante l'anno scolastico in corso è di 73 allievi così suddivisi (per sedi di frequenza e numero di allievi):



Foto TlPress/D.A.

- Centro di preformazione del calcio, SM di Gordola, Minusio e Losone: 15 allievi
- Centro ACTG (ritmica e artistica), SM di Gordola: 16 allievi
- Centro ArTT (tennis), SM di Gordola: 2 allievi
- Centro FSSI (sport della neve), 12 sedi di SM: 16 allievi
- Centro FTP (pattinaggio artistico), 4 sedi di SM: 5 allievi
- Centro FTN (nuoto), 3 sedi di SM: 5 allievi
- Centro FTHG (disco su ghiaccio), 9 sedi di SM: 14 allievi
- Sono offerti vari modelli di sgravi orari per poter partecipare ad allenamenti e/o a competizioni di livello nazionale e internazionale, in funzione del calendario sottoposto dai responsabili sportivi di ogni singola disciplina. Detti sgravi orari sono essenzialmente di due tipi: ore-lezione settimanali programmate a inizio anno oppure mezze giornate o giornate intere.
- I dettagli di questa collaborazione sono integrati in convenzioni rivalutate e ridiscusse al termine di ogni anno scolastico fra l'UIM-UEFS/scolarizzazione di talenti e ogni singola federazione.
- Le Direzioni scolastiche sono in ogni momento autorizzate a rivalutare per ogni singolo allievo, e se del caso interrompere, l'applicazione degli accordi in funzione dell'andamento scolastico generale.

### Alcune considerazioni

La collaborazione scuola media – sport d'élite è stata creata soprattutto per incanalare le varie richieste che spesso, in modo sovente disordinato, erano indirizzate ai responsabili della scuola dell'obbligo.

Anche questo modello è da rivedere continuamente e da rivalutare. È co-

munque per noi positivo constatare che alcuni cantoni romandi e della Svizzera tedesca venuti a conoscenza di questa struttura hanno chiesto informazioni al Ticino. Alcuni di essi stanno introducendo gradualmente il nostro modello nei loro curricoli scolastici.

Oltre alle sette collaborazioni sin qui concretizzate, si spera di poter incrementare il numero delle Federazioni ammesse. I contatti ci sono, ma spetta prima di tutto ai dirigenti sportivi sapere se e come implementare il riconoscimento nazionale. A quel momento anche i responsabili della scolarizzazione dei talenti saranno ben contenti di poter valutare altre richieste.

*\* Delegato coordinatore per la scolarizzazione dei talenti*

*\*\* Direttore dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica*

Informazioni varie e indirizzi di riferimento del “Programma nelle SMS per talenti in ambito sportivo e artistico” per l'anno scolastico 2011-2012 si possono trovare consultando il sito:

<http://www.ti.ch/talentiSMS>